

Marmore, di cui morirono	15	persone.
Mastalici . . . . .	22	
Mazzaman . . . . .	12	
Mengolo . . . . .	15	
Miolo . . . . .	8	
Massolo . . . . .	18	
Orsiolo . . . . .	6	
Pantaleo . . . . .	71	
Papacizza . . . . .	46	
Pentulo . . . . .	6	
Penzon . . . . .	37	
Polo . . . . .	4	
Quintavalle . . . . .	18	
Ragusin . . . . .	11	
Ravagnan . . . . .	5	
Sesendolo . . . . .	9	
Sisiboilo . . . . .	10	
Tolonigi . . . . .	16	
Tonisti . . . . .	28	

Ed una sola cronaca, siccome io diceva testè, vi aggiunge la famiglia *Sidoro*; ma non ci conservò notizia veruna circa il numero delle persone, che vi rimasero morte. Intanto di tutte queste, che ho nominato, troviamo essere morte complessivamente 915 persone, a cui se vorremo aggiungere un altro non lieve numero di morti delle famiglie nobili, che non rimasero estinte, non ci potrà certamente parere esagerato il numero dei morti indicato dai nostri scrittori, volendo anche prescindere dalla notizia positiva ed indubitata, che ce ne porge la surriferita legge del Consiglio maggiore.

I tre savi, i quali, come abbiamo testè veduto, furono deputati a prendere diligente cura della pubblica sanità e di rimuoverne possibilmente gli ostacoli, prepararono la via all'istituzione della celebratissima magistratura, che poi fu maestra di tutte le nazioni europee, per cautelare lo stato contro i pericoli della peste. Si noti